



CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
Prot. N. .... 699 ....  
Data Arrivo .... 11.10.2017 ....

Presidente  
 Vice Presidente  
 Segretario  
 Consigliere

**Oggetto: Relazione di monitoraggio sul funzionamento del sistema di valutazione della trasparenza e dei controlli interni**

Il D.Lgs. n.150 del 27/10/2009 – art.14, comma 4 lettere a) e g) così come modificato dall'art. 11 comma 1 lettera c n. 1 del D.lgs 74/2017 - assegna agli Organismi indipendenti di valutazione il compito di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, elaborando allo scopo una relazione annuale sullo stato di detto funzionamento.

In ordine all'applicazione di detta normativa e ai sensi dell' art. 13, comma 6 del citato decreto, la CiVIT, ora A.N.AC., ha assunto la delibera n. 4/2012, contenente le Linee guida per la predisposizione della richiamata relazione.

Le linee guida sono state oggetto di riesame in occasione della successiva delibera A.N.AC. n. 23/2013, in materia di Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2012.

La presente Relazione, redatta lungo ai sensi delle predette linee guida, espone in forma sintetica i risultati del monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali (in seguito Conaf o Consiglio Nazionale) per il 2016 seguendo le diverse articolazioni che compongono il ciclo di gestione della performance e le relative aree di analisi.

Le aree di analisi che compongono il ciclo di gestione della performance e sulle quali questo Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV od Organismo) relaziona, secondo le indicazioni di cui alle citate delibere CiVIT ora A.N.AC. nn. 4/2012 e 23 /2013, sono:

- performance organizzativa;
- performance individuale;
- processo di attuazione del ciclo della performance;
- sistemi informativi performance;
- sistemi informativi trasparenza;
- standard di qualità;
- modalità di monitoraggio dell'OIV.

L'OIV nel corso del 2016 e del 2017 ha infatti più volte stimolato l'adozione dei documenti necessari e ha più volte indicato la necessità di intensificare le attività e gli adempimenti sulla trasparenza.

Si procede nella disamina dei punti di interesse della relazione.

La performance organizzativa è stata introdotta con il "Documento programmatico per il 2012" e realizzata con il "Piano delle performance 2015-2017" aggiornato nell'anno 2016. Con tali atti, il Consiglio Nazionale introduce i concetti di valutazione ed autovalutazione definendo gli obiettivi strategici e comunque di carattere generale. Alla luce di tale documento, la cui valenza può essere considerata ultrannuale, l'OIV ha iniziato la sua attività di monitoraggio e revisione. Proprio per rendere più adeguato il sistema delle performance e per rendere più trasparente l'azione del Consiglio nei confronti dei dipendenti e di riflesso di tutti li utenti.

Passando quindi all'analisi delle performance individuali , queste vengono definite all'interno di apposita delibera (Obiettivi individuali del perosnale per l'anno 2017: esame e determinazioni delibera n. 369 del 20 luglio 2017) che per il 2017 ha fissato gli obiettivi.

Il piano delle performance, come del resto indicato, è un documento programmatico triennale, coerente con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Tiene, infatti, conto anche dei requisiti e della organicità richiesti oltre che dall'art. 10 del decreto 150/2009, anche dalle delibere 112/2010 e 1/2012 della ex-CIVIT alle quali si ispira l'impostazione del Piano stesso.

Il piano della performance, previsto nel 2015 e aggiornato nel 2016, è redatto al fine di assicurare la pianificazione in termini di obiettivi previsti e di risultati raggiungibili nel corso dell'anno.

il *ciclo delle performance*, è stato definito nel suddetto documento aggiornato nel corso 2016 e dalle verifiche efefttuate si può constatare l'avvenuta introduzione della cosiddetta cultura della valutazione e autovalutazione.

Risulta tuttavia appena sufficiente *l'infrastruttura di supporto*, intesa quale complesso di sistemi di controllo. Anche in questa considerazione non si può non rilevare la dimensione dell'Ente. Si segnala che da un punto di vista contabile e di bilancio si è realizzato e sviluppato un presidio certo e funzionale.

Si ribadisce che I *sistemi informativi sulle performance e sulla trasparenza*, potrebbero tra l'altro essere previsti ed integrati nell'implementazione della componente "IT" su cui gli organi competenti sembra abbiano puntato. Tale scelta, economicamente più vantaggiosa per l'Ente, deve essere presa in considerazione necessariamente, poiché l'OIV scrivente, ha già raccomandato l'immediata realizzazione degli strumenti informatici previsti dal d.lgs. 33/13.





Gli *standard di qualità* sono in via di definizione e comunque il documento di valutazione delle performance, approvato con delibera n. 193 del 19/04/2017 pone le basi per la situazione degli stessi.

I flussi informamativi che consentono l'analisi del sistema sono assicurati da un dialogo funzionale diretto e schietto tra tutti gli organi e con il personale. In particolare risulta preziosa la professionale attenzione posta dal Collegio dei Revisori in forma monocratica sui temi oggetto del monitoraggio dell'OIV, con cui si è iniziata una positiva collaborazione tesa ad accettare la definizione di obiettivi concreti e misurabili conformi al "livello" di bilancio proprio dell'Ente. Tale presupposto potrà assicurare la definizione di obiettivi possibili ed adeguati, ossia coerenti con le reali capacità organizzative e finanziarie del Consiglio Nazionale.

Infine nonostante alcune lievi incongruenze, la verifica svolta dall'OIV sulla trasparenza degli atti deve essere considerata, stante le dimensioni ridotte dell'Ente, come l'avvio di un processo di rispetto della normativa in materia.

Roma, 11/10/2017

L'Organismo Indipendente di Valutazione

dott. Mario Marotta